

28 DIC. 2013

3514

N. ....  
GIAS. .... DAT. .... CL. ....**Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia**Verbale n. 2 della Conferenza dei Comuni del 16 dicembre 2013**Oggetto** Revisione in variante del Piano d'Ambito

L'anno duemilatredecim, il giorno 16 del mese di dicembre, alle ore 18.00, presso la Sala dell'Annunciata della Provincia di Pavia, in Piazza Petrarca a Pavia, si è riunita, in seconda convocazione, la Conferenza dei Comuni dell'"Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia", all'uopo convocata dal Presidente della Conferenza, nella persona del Sig. Andrea Sala.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Ufficio d'Ambito/Azienda Speciale, Sig. Giampiero Acciaioli in qualità di Segretario verbalizzante.

Assume la Presidenza il Sig. Andrea Sala nella sua qualità di Presidente della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.

Il Presidente, attestato che risultano presenti i rappresentanti di n. 98 Comuni, anche nell'ambito delle Unioni (pari al 51,58%), rappresentativi di 394.523 abitanti dell'Ambito (pari al 73,65%), secondo quanto rappresentato nella seguente tabella:

Alagna	NO
Albaredo Arnaboldi	SI'
Albonese	NO
Albuzzano	SI'
Arena Po	SI'
Badia Pavese	NO
Bagnaria	SI'
Barbianello	NO
Bascapè	SI'
Bastida De' Dossi	SI'
Bastida Pancarana	NO
Battuda	NO
Belgioloso	SI'
Bereguardo	SI'
Borgarello	SI'
Borgo Priolo	NO
Borgoratto Mormorolo	NO
Borgo San Siro	NO
Bornasco	SI'
Bosnasco	SI'
Brallo di Pregola	NO
Breme	SI'
Bressana Bottarone	NO
Broni	SI'
Calvignano	NO
Campospinoso	SI'
Candia Lomellina	NO
Canevino	NO

Canneto Pavese	SI'
Carbonara al Ticino	NO
Casanova Lonati	SI'
Casatisma	NO
Casei Gerola	SI'
Casorate Primo	SI'
Cassolnovo	NO
Castana	SI'
Casteggio	SI'
Castelletto di Branduzzo	SI'
Castello d'Agogna	NO
Castelnovetto	SI'
Cava Manara	SI'
Cecima	NO
Ceranova	NO
Ceretto Lomellina	NO
Cernago	NO
Certosa di Pavia	NO
Cervesina	NO
Chignolo Po	SI'
Cigognola	SI'
Cilavegna	SI'
Codevilla	SI'
Confienza	SI'
Copiano	NO
Corana	NO
Cornale	SI'
Corteolona	SI'

Corvino san Quirico	NO
Costa de' Nobili	SI'
Cozzo	NO
Cura Carpignano	SI'
Dorno	NO
Ferrera Erbognone	SI'
Fillghera	NO
Fortunago	SI'
Frascarolo	NO
Gallivola	SI'
Gambarana	NO
Gambold	SI'
Garlasco	NO
Genzone	NO
Gerenzago	SI'
Giussago	NO
Godiasco Salice Terme	SI'
Golferenzo	SI'
Gravellona Lomellina	NO
Gropello Cairoli	NO
Inverno e Monteleone	NO
Landriano	SI'
Langosco	NO
Lardirago	SI'
Linarolo	SI'
Lirio	NO
Lomello	SI'
Lungavilla	SI'

Maghero	SI'
Marcignago	SI'
Marzano	NO
Mede	SI'
Menconico	NO
Mezzana Bigli	SI'
Mezzana Rabattone	SI'
Mezzanino	SI'
Miradolo Terme	SI'
Montalto Pavese	NO
Montebello della Battaglia	SI'
Montecalvo Versiggia	SI'
Montescano	SI'
Montesegale	NO
Monticelli Pavese	SI'
Montù Beccaria	SI'
Mornico Losana	NO
Mortara	SI'
Nicorvo	SI'
Olevano di Lomellina	NO
Oliva Gessi	NO
Ottobiano	NO
Palestro	NO
Pancarana	NO
Parona	SI'
Pavia	SI'
Petra de' Giorgi	SI'
Pieve Albignola	SI'
Pieve del Cairo	NO
Pieve Porto Morone	NO <sup>1</sup>
Pinarolo Po	NO
Pizzale	NO
Ponte Nizza	NO
Portaibera	SI'
Rea	SI'
Redavalle	SI'
Retorbido	NO
Rivanazzano Terme	NO
Robbio	SI'
Robecco Pavese	NO
Rocca de' Giorgi	SI'
Rocca Susella	SI'
Rognano	NO
Romagnese	NO
Roncaro	NO
Rosasco	NO
Rovescala	SI'
Ruino	NO
San Cipriano Po	NO
San Damiano al Colle	NO

San Genesio ed Uniti	NO
San Giorgio Lomellina	NO
San Martino Siccomario	SI'
Sannazzaro de' Burgondi	SI'
Santa Cristina e Bissone	SI'
Santa Giuletta	NO
Sant'Alessio con Vialone	NO
Santa Margherita Staffora	SI'
Santa Maria della Versa	SI'
Sant'Angelo Lomellina	NO
San Zenone al Po	NO
Sartriana Lomellina	NO
Scaldasole	NO
Semlana	NO
Silvano Pietra	NO
Siziano	SI'
Sommo	SI'
Spessa	SI'
Stradella	SI'
Suardi	SI'
Torrazza Coste	SI'
Torre Beretti e Castellaro	NO
Torre d'Arese	NO
Torre de' Negri	NO
Torre d'Isola	SI'
Torrevecchia Pia	NO
Torricella Verzate	NO
Travacò Siccomario	SI'
Trivolzio	NO
Tromello	NO
Trovo	SI'
Val di Nizza	SI'
Valeggio	SI'
Valle Lomellina	NO
Valle Salimbene	SI'
Valverde	SI'
Varzi	NO'
Vellezzo Lomellina	NO
Vellezzo Bellini	NO
Verretto	SI'
Verrua Po	SI'
Vidigulfo	NO
Vigevano	SI'
Villa Biscossi	NO
Villanova d'Ardenghi	SI'
Villanterio	SI'
Vistarino	NO
Voghera	SI'
Volpara	NO
Zavattarello	SI'

Zeccone	SI'
Zeme	NO
Zenevredo	SI'
Zerbo	SI'
Zerbolò	NO
Zinasco	SI'

Nota <sup>1</sup>

Il Comune di Pieve Porto Morone, dapprima registratosi, partecipa al dibattito, ma chiede di essere cancellato dall'elenco ai fini della votazione e del conteggio dei Comuni presenti.

dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a esprimersi sull'argomento in oggetto posto all'ordine del giorno.

## LA CONFERENZA

CONSIDERATO che, a seguito del D.P.C.M. 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201", spetta all'AEEG la definizione dei costi ammissibili, dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, la determinazione dei criteri in tema di qualità del servizio, la verifica dei Piani d'ambito e la predisposizione delle Convenzioni tipo per l'affidamento del servizio;

PREMESSO che la disciplina regionale in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato è dettata dalla legge regionale della Regione Lombardia del 12 dicembre 2003, n. 26, come modificata, da ultimo dalla legge regionale del 27 dicembre 2010, n. 21;

RICHIAMATO il contenuto della nuova disciplina regionale adottata con il provvedimento legislativo regionale citato all'alinea precedente, e segnatamente il novellato art. 48 della Legge Regionale Lombardia n. 26/2003, da cui si evince in particolare che:

- dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del d.lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province;
- per le decisioni relative a:
  - l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato,
  - l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari,
  - la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'Ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato,
  - la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati,
  - l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006,

l'Ente Responsabile dell'ATO acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i Comuni dell'ATO;

DATO ATTO che il nuovo assetto Istituzionale deputato al governo del Servizio Idrico Integrato, come sopra descritto, individua la "Conferenza dei Comuni", cui partecipano tutti i Comuni dell'Ambito, quale Organismo cui compete, fra l'altro, l'espressione di pareri obbligatori e vincolanti in relazioni alle decisioni di carattere fondamentale che la Provincia intende adottare in materia di Servizio Idrico Integrato e che la Legge Regionale 26/2003 individua, all'art. 48, comma 2, lettere, a), b), d) e h);

VISTO il Regolamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia previsto dall'art 48, l.r. n. 26/2003 e s.m.i. e approvato dalla Conferenza medesima in data 12 dicembre 2011;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 4 del succitato Regolamento che individua le attribuzioni della Conferenza;

DATO ATTO della deliberazione della Conferenza degli Enti Locali dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia n. 22, del 22 ottobre 2004, mediante la quale veniva approvato l'aggiornamento della ricognizione di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione allora esistenti e la "Prima stesura" del Piano d'Ambito dell'ATO della provincia di Pavia";

DATO ATTO del Piano d'Ambito "Pilota della Regione Lombardia" approvato con deliberazione n. 22, del 30 dicembre 2008, dall'Assemblea Consortile del Consorzio "Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia";

CONSIDERATA la necessità di procedere alla "Revisione in variante" dell'attuale Piano d'Ambito "Pilota della Regione Lombardia", di cui all'alinea precedente, alla luce del nuovo quadro normativo, nonché delle sopra richiamate competenze dell'AEEG intervenute in materia di regolazione e tariffazione del Servizio Idrico Integrato e della deliberazione sotto riportata dell'Ente responsabile del coordinamento, la Provincia di Pavia;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Pavia n. 49, del 7 giugno 2013, avente ad oggetto "Avvio dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale Ottimale della provincia di Pavia", ove si prevedeva che l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito predisponesse entro il 30 settembre 2013 lo "Schema di revisione" del Piano d'Ambito e provvedesse al suo invio alla Provincia per la successiva adozione, così come stato fatto;

VISTA la trasmissione del Piano Industriale 2013-2014, inviata all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito in data 21 giugno 2013 (P.G. n. 1835/2013);

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito n. 36, del 10 luglio 2013, con cui si è preso atto del Piano Industriale di Pavia Acque S.c.a.r.l.;

VISTA la nota del 29 luglio 2013, P.G. n. 2135/2013 dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito riguardante le osservazioni e le proposte di modifiche ed integrazioni nei confronti del Piano Industriale di Pavia Acque S.c.a.r.l., di cui all'alinea precedente;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito n. 44, del 26/09/2013, con cui si è preso atto del Piano Industriale 2014-2033, trasmesso da Pavia Acque S.c.a.r.l. all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito in data 19/09/2013, Prot. n. 2508;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito n. 46, del 26 settembre 2013, con cui si è deliberato di proporre la "Revisione in variante del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea Consortile del Consorzio "Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia", con deliberazione n. 22, del 30 dicembre 2008";

DATO ATTO che in data 30 settembre 2013 la "Revisione in variante" di cui all'alinea precedente è stata trasmessa alla Provincia di Pavia che a sua volta, la stessa Provincia, ha provveduto ad inviare all'AEEG e alla Regione Lombardia ai fini dell'espressione dei pareri di competenza;

DATO ATTO della nota T1.2013.0042650 del 04 novembre 2013 (ns P.G. n. 3029 del 05/11/13) con la quale Regione Lombardia richiede all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito di individuare gli interventi che consentano di risolvere le criticità relative agli "agglomerati" non conformi alle disposizioni contenute nella Direttiva Comunitaria 91/271 e di predisporre di conseguenza uno stralcio della programmazione di tali interventi, finalizzata all'integrazione/aggiornamento della "Revisione in variante" del Piano d'Ambito;

DATO ATTO dell'incontro svoltosi in Regione Lombardia in data 5 novembre 2013 tra l'Azienda Speciale e la Provincia di Pavia con il Dirigente e Funzionari referenti in merito all'illustrazione dei contenuti tecnici, economico/finanziari della "Revisione in variante" del Piano d'Ambito;

DATO ATTO dell'incontro del 15/11/13 durante il quale il Presidente della Provincia di Pavia, Sen. Daniele Bosone, ha espresso la volontà di procedere ad integrare la "Revisione in variante" del Piano d'Ambito provvedendo alla redazione e inserimento di uno "Stralcio" di interventi ritenuti prioritari e indispensabili, anche ai fini dell'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l.;

DATO ATTO dei successivi Tavoli tecnici del 19/11/13, del 25/11/13 e del 27/11/13 tra i referenti della Provincia di Pavia, dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, di Pavia Acque S.c.a.r.l. e delle Aziende Consorziate Socie di Pavia Acque S.c.a.r.l., finalizzati a predisporre gli interventi a "Stralcio" ritenuti prioritari e improcrastinabili, da realizzarsi nel primo triennio di programmazione 2014-2016, comprensivo sia degli interventi di fognatura/collettamento/ depurazione ritenuti necessari ai fini dell'adeguamento degli "agglomerati" alle disposizioni comunitarie e alle risoluzioni delle relative criticità, sia degli interventi finalizzati a ottemperare alle prescrizioni dettate dalla Provincia di Pavia attraverso i propri provvedimenti autorizzativi, sia degli investimenti ritenuti necessari da destinare al settore acquedottistico;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito n. 66, del 9 dicembre 2013, recante ad oggetto: *modifiche e integrazioni al Piano d'Ambito/proposta di "Revisione in variante" di cui alla Deliberazione del C.d.A. dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito n. 46, del 26 settembre 2013;*

DATO ATTO che la deliberazione n. 66/2013 di cui all'alinea precedente ha approvato, aderendo alle richieste sopra citate pervenute da parte di Regione Lombardia e della Provincia di Pavia, le modifiche e integrazioni al Piano d'Ambito/proposta di "Revisione in variante", (di cui alla precedente Deliberazione del C.d.A. dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito n. 46, del 26 settembre 2013) sulla base del documento di "Revisione 02 - dicembre 2013",

CONSIDERATO che, rispetto alla precedente programmazione, la "Revisione in variante" di cui alla deliberazione n. 66/2013 ha interessato complessivamente la modifica dei seguenti documenti:

- RG -- Relazione Generale;
- R01 -- Ricognizione delle opere;
- R03 -- Inquadramento idrografico e idrogeologico;
- R07 -- Classificazione del territorio in agglomerati;
- R08 -- Programma degli investimenti;
- R09 -- Piano economico-finanziario;
- A01 -- Allegato 1 -- campagna di rilievo;
- A06 -- Allegato 6 -- Elaborati grafici:
  - 10 -- Classificazione del territorio in agglomerati per tipo (anno 2013) - scala 1:100.000;
  - 12 -- servizio di acquedotto -- quadro gestionale - scala 1:100.000;
  - 19 -- servizio di fognatura -- quadro gestionale - scala 1:100.000;
  - 20 -- servizio di depurazione -- quadro gestionale - scala 1:100.000;
  - 26 -- collettamento e depurazione -- interventi previsti - scala 1:100.000;
- A07 -- Allegato 7 -- Studio di incidenza;
- A08 -- Allegato 8 -- Piano Stralcio degli interventi prioritari;

VISTO che il Piano d'Ambito risulta, inoltre, costituito, oltre che dagli elaborati elencati all'alinea precedente, dagli ulteriori documenti, a suo tempo approvati dall'Assemblea Consortile del Consorzio "Autorità dell'Ambito

Territoriale Ottimale della provincia di Pavia" con deliberazione n. 22, del 30 dicembre 2008, che non sono stati oggetto di revisione e sono pertanto rimasti inalterati;

VISTO il documento "Piano d'Ambito - redatto ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.- (Revisione 02 - dicembre 2013)" allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO il Programma di Tutela e Uso delle Acque, approvato dalla Regione Lombardia con D.G.R. 29 marzo 2006, n. VIII/2244;

RICHIAMATO il D.P.C.M. 8 febbraio 2013 con il quale si è approvato il "Piano di gestione del distretto idrografico Padano", già adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 24 febbraio;

RICHIAMATA la DGR del 17 maggio 2006, n. VIII/2557, ad oggetto "Direttiva per l'individuazione degli "agglomerati", ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) l.r. n. 26/2003, «Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»";

DATO ATTO disciplina in ordine alla predisposizione del Piano d'Ambito derivante dall'art. 149 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i e dall'art. 48, comma 2, lettera b della l.r. 26/2003 e s.m.i.;

UDITO l'intervento del Presidente della Provincia di Pavia, Sen. Daniele Bosone, che ha fornito il resoconto dell'iter decisionale che ha portato alle scelte di Revisione in variante del Piano d'Ambito;

UDITA la relazione del Direttore Generale di Pavia Acque S.c.a.r.l., Giancarlo Giovannelli che ha illustrato gli aspetti generali su cui si fonda l'affidamento del Servizio Idrico Integrato al soggetto Gestore Unico, nonché le prospettive di medio e lungo termine riguardanti gli sviluppi che questo sistema comporterà;

UDITO l'intervento del Sindaco del Comune di Confienza il quale ha esposto le problematiche connesse alla gestione in salvaguardia riguardante il proprio Comune;

UDITE le illustrazioni tecniche fornite in merito dal Direttore dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, Giampiero Accialloli;

DATO ATTO che durante la trattazione dell'argomento posto all'Ordine del Giorno, è stata richiesta e accordata, da parte del Presidente della Conferenza, la parola a Sindaci non registratisi al fini delle votazioni, ma presenti in aula (segnatamente trattasi dei Sindaci del Comune di San Genesio ed Uniti, del Comune di Marzano, e del Comune di Pieve Porto Morone) portatori di istanze di chiarimento in seno alla Conferenza, soprattutto per quanto concerne le preoccupazioni che, un affidamento al Gestore Unico d'Ambito, possa essere causa di aumenti tariffari dei servizi idrici;

DATO ATTO delle risposte sulle diverse ragioni e implicazioni del sistema tariffario fornite in merito a quanto sopra dal Direttore dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e dal Presidente della Provincia di Pavia;

RITENUTO di doversi esprimere con proprio parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 48, comma 3, della l.r. 26/2003 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il parere di cui all'alinea precedente dovrà essere inviato alla Provincia di Pavia, per quanto di competenza;

VISTO il D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale della Regione Lombardia n. 21/2010;

**la Conferenza**

- con 95 (novantacinque) voti favorevoli espressi complessivamente dai Comuni rappresentanti 386.067 abitanti (che superano pertanto il quorum richiesto corrispondente alla metà più 1 della popolazione residente in provincia di Pavia);
- con 3 (tre) voti contrari espressi dai rappresentanti dei Comuni di Castelnovetto, di Conflenza e di Robbio, complessivamente rappresentanti 8.456 abitanti;
- con 0 (zero) astenuti;

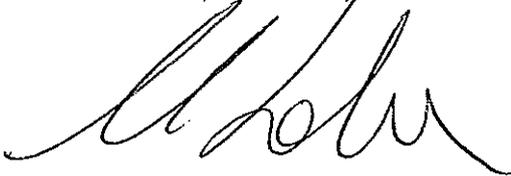
**esprime parere**

favorevole nei confronti del "Piano d'Ambito - redatto ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.- (Revisione 02 - dicembre 2013)" allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che il presente verbale verrà inviato alla Provincia di Pavia e sarà pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia.

**Il Presidente della Conferenza**

*(Andrea Sala)*



**Il Segretario verbalizzante**

*(Giampiero Accatoli)*

